

flash

n. 7 – agosto 2005

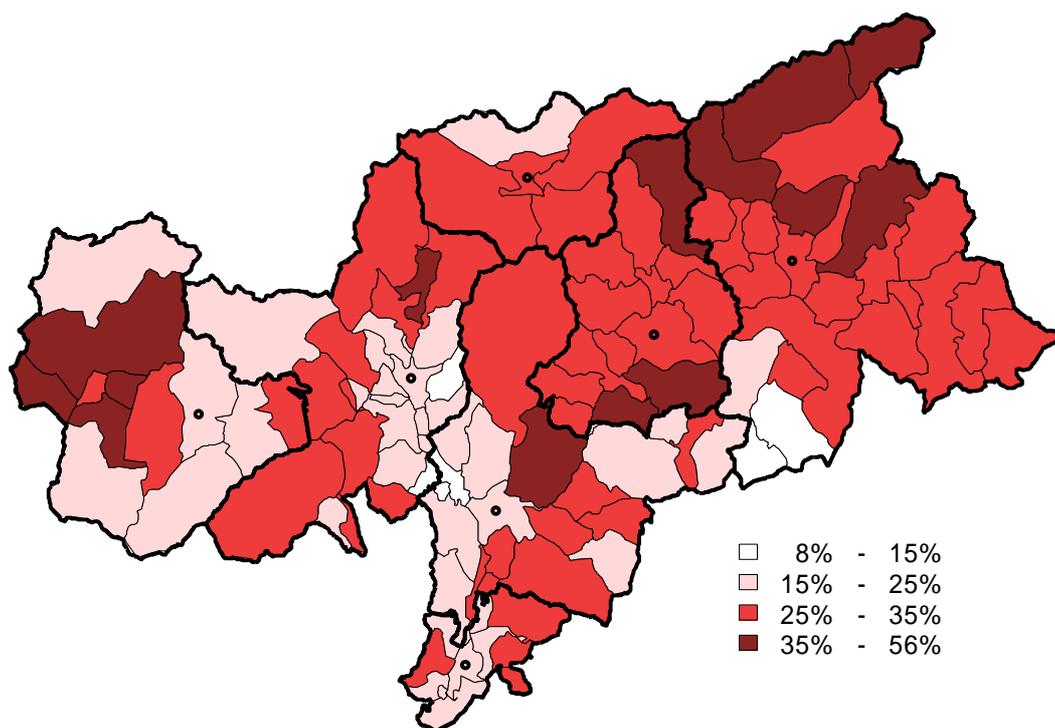
con dati marzo 2005

L'occupazione nell'industria: un confronto territoriale

Nell'industria – intesa in senso lato, ovvero comprendente pure le attività artigianali – lavorano mediamente 28 mila lavoratori dipendenti, di cui il 78% uomini, prevalentemente operai. Con riferimento ai lavoratori assunti presso ditte private per attività non stagionali questo settore assume una particolare importanza, in quanto il 25% di questi vi lavora. Il confronto territoriale mette in evidenza notevoli differenze dovute soprattutto alla presenza di alcune grandi imprese industriali, le prime dieci delle quali offrono da sole un'occupazione al 23% dei dipendenti del settore. A seconda dell'ubicazione dei grandi stabilimenti si osservano pertanto notevoli differenze in merito all'incidenza del settore produttivo e alla presenza femminile. L'importanza locale di questi datori di lavoro è evidenziata per altro dal fatto che in vaste aree – per un totale di 17 comuni – oltre il 35% dei lavoratori del settore fa parte dell'organico di una delle 10 maggiori imprese industriali con stabilimenti in provincia di Bolzano.

Mediamente in Provincia di Bolzano, su 100 lavoratori e lavoratrici dipendenti presso imprese private che non svolgono attività stagionali, il 25% lavora nel settore produttivo che va dalla grande industria al piccolo

Occupati dipendenti nell'industria ogni 100 dipendenti non stagionali ^(*), per comune di dimora
Media 2004



(*) Sono stati considerati “dipendenti non stagionali” i lavoratori dipendenti occupati nel mese di novembre in tutti i settori
Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

artigiano, dall'industria alimentare alle acciaierie. Questa percentuale varia, però, da zona a zona, essendo oltre il 30% in Alta Val Venosta, Val Passiria, nell'Alta e Media Valle Isarco, nella Bassa Val Pusteria e in Valle Aurina, nonché in alcune zone più circoscritte nella Val d'Adige; mentre è nettamente inferiore, invece, in zone come le valli ladine, il Salto, il Meranese ed altri comuni sia montani, sia di fondo valle.

Queste differenze si spiegano innanzitutto con la presenza di alcune grandi imprese, le più importanti delle quali sono senz'altro la GKN Spa di Brunico, la Seeber Srl di Laives e la Hoppe Spa in Alta Val Venosta e in Val Passiria. Complessivamente i primi dieci datori di lavoro in questo settore occupano il 23% dei lavoratori dell'industria intesa in senso lato. La loro specializzazione, ubicazione e attrattiva per i lavoratori residenti nello stesso comune e nei comuni limitrofi, modificano a livello territoriale notevolmente la struttura produttiva e il livello occupazionale nel settore. Il che non sorprende, visto che nelle loro zone d'insediamento la percentuale di occupati nell'industria che lavorano per una di questi primi 10 datori di lavoro supera regolarmente il 30%, spesso anche il 40% e in alcuni comuni addirittura anche il 50%. Esistono, tuttavia, delle zone, come ad esempio Bressanone e la Media Valle Isarco, dove l'importante livello occupazionale nel settore produttivo non è da ricondurre solo a poche imprese. Ciò vale pure per Bolzano e dintorni, se si escludono alcuni comuni come il Renon, i cui operai industriali sono legati alla Loacker Spa e alla Finstral Spa e il triangolo Laives-Bronzolo-Vadena fortemente influenzato dalla Seeber Srl.

Occupati dipendenti nell'industria – Media 2004

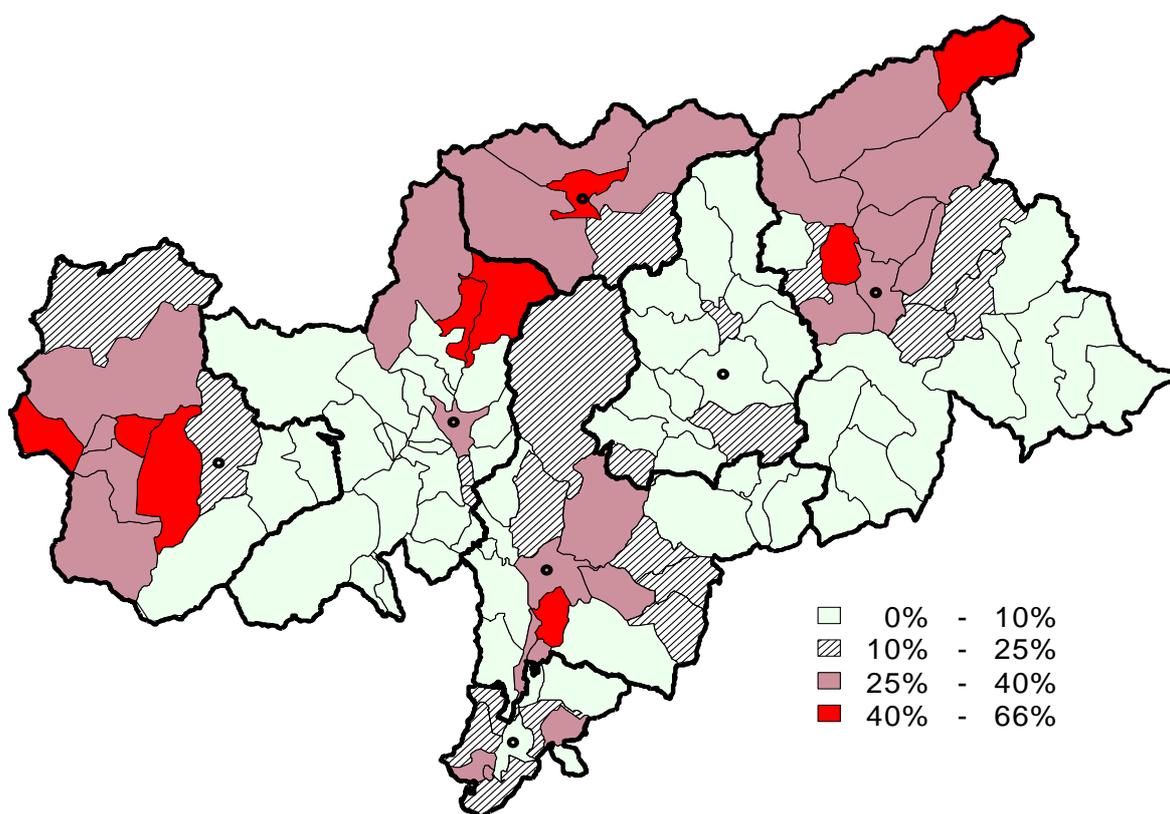
Circoscrizione di dimora	Occupati dipendenti	Incidenza del settore industriale ^(a)	Incidenza delle imprese con più di 100 dipendenti	Incidenza delle imprese artigiane
Bolzano	9 850	21,0	41,1	24,0
Merano	4 513	23,0	41,5	28,2
Brunico	5 375	31,1	42,3	28,4
Bressanone	3 834	30,6	37,4	31,2
Silandro	2 053	29,4	38,3	41,8
Egna	1 459	23,4	30,1	20,8
Vipiteno	1 295	29,8	53,1	20,4
Totale^(b)	28 379	24,9	40,6	27,4

(a) Occupati dipendenti del settore industriale ogni 100 occupati presso imprese private non stagionali

(b) Esclusi occupati con dimora non nota o fuori provincia

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Occupati dipendenti presso una delle dieci maggiori imprese, per comune di dimora
Industria, media 2004



Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Andamento dell'occupazione dipendente nell'industria – 1998-2004

Circoscrizione di dimora	Occupazione media annua							Andamento tendenziale annuo	di cui in imprese	
	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004		artigiane	non artigiane
Bolzano	10 315	10 287	10 416	10 354	10 136	9 908	9 850	- 0,7%	+ 0,1%	- 1,0%
Merano	4 616	4 556	4 632	4 588	4 467	4 467	4 513	- 0,4%	+ 0,8%	- 0,9%
Brunico	5 064	5 089	5 150	5 248	5 344	5 375	5 375	+ 1,0%	+ 0,5%	+ 1,2%
Bressanone	3 622	3 670	3 760	3 832	3 829	3 866	3 834	+ 0,9%	+ 0,2%	+ 1,2%
Silandro	2 016	2 028	2 084	2 093	2 066	2 082	2 053	+ 0,3%	+ 2,5%	- 1,1%
Egna	1 398	1 437	1 501	1 520	1 478	1 458	1 459	+ 0,4%	+ 1,6%	+ 0,1%
Vipiteno	1 027	1 101	1 147	1 182	1 219	1 264	1 295	+ 3,1%	+ 0,3%	+ 4,0%
Totale (*)	28 057	28 166	28 691	28 816	28 539	28 418	28 379	+ 0,1%	+ 0,6%	+ 0,0%

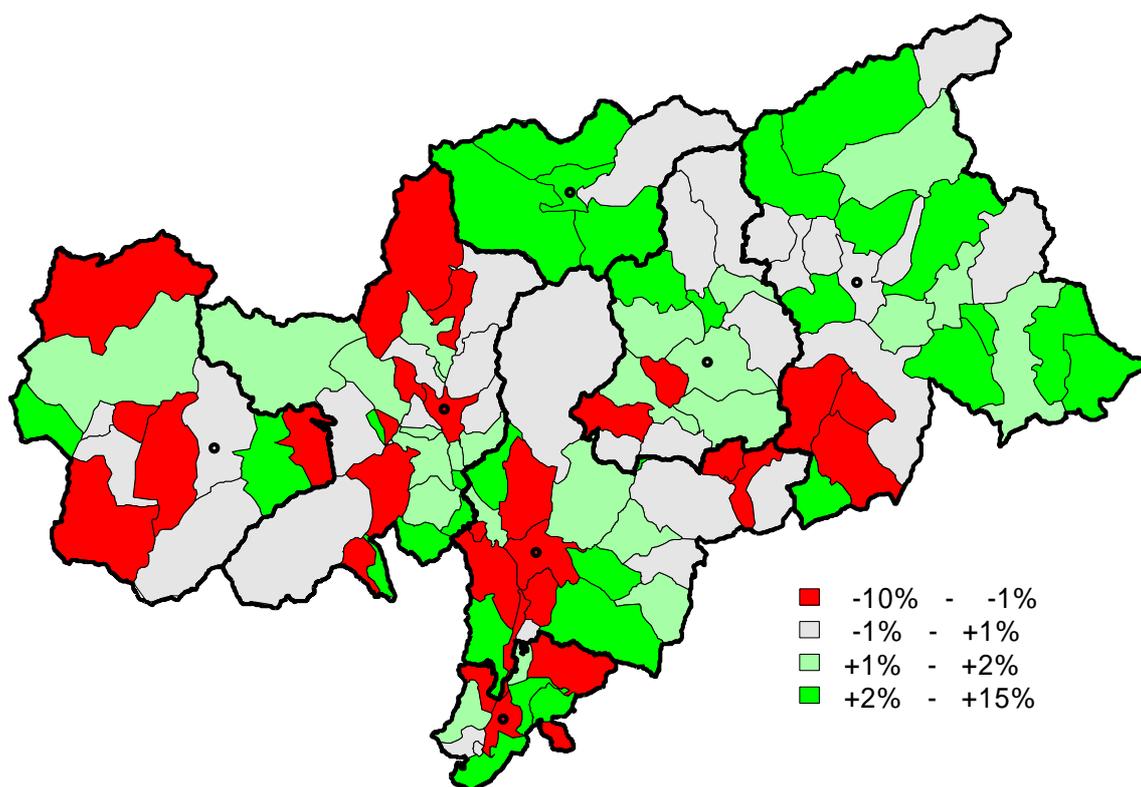
(*) Esclusi occupati con dimora non nota o fuori provincia

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

L'importanza svolta dalle grandi imprese in alcune vallate o comuni implica anche che il successo e le strategie aziendali di singole imprese possono influenzare notevolmente nel bene e nel male il mercato del lavoro locale. L'andamento occupazionale dipende, chiaramente, anche da altri fattori, come ad esempio la crisi nel settore del legno nelle valli ladine. Complessivamente le zone con l'andamento occupazionale più favorevole sono state l'Alta e la Media Valle Isarco e la Val Pusteria, con eccezione appunto delle valli ladine. Altre zone con un andamento occupazionale meno favorevole e spesso negativo sono state il Burgraviato e la Val Venosta. Anche tra gli abitanti di Bolzano e dintorni vi è stato un calo occupazionale nel settore industriale.

Accanto alle grandi imprese nel settore produttivo operano anche molte piccole aziende soprattutto artigianali, la cui importanza dal punto di vista occupazionale è minore in zone come la Val d'Adige e nelle zone influenzate dalle grandi imprese, mentre in Val Venosta sono un importante sbocco occupazionale alternativo alle grandi imprese.

Andamento tendenziale annuo dell'occupazione dipendente nell'industria,
per comune di dimora – media 1998-2004



Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Anche la presenza femminile in questo settore – in cui quasi l'80% dei dipendenti sono uomini – si differenzia territorialmente. La spiegazione, anche in questo caso, è da ricercare nella presenza e nella tipologia produttiva di singole grandi imprese nonché nella minore o maggiore incidenza delle imprese artigiane. Le zone che vedono una maggiore presenza femminile nell'industria sono la Val Venosta, l'Oltradige e la Bassa Atesina, la zona tra il Renon e la Val Gardena nonché l'area di Sesto Pusteria. In queste località spesso oltre un quarto dei lavoratori dipendenti nell'industria sono donne.

Tra la manodopera residente a Bolzano, Oltradige, Bassa Atesina ma anche in Val Venosta e Vall'Isarco è più frequente trovare occupati stranieri provenienti soprattutto da Paesi non aderenti all'Unione Europea, mentre in Alta Vall'Isarco, in Val Pusteria e nel Burgraviato tra i gli occupati nell'industria ci sono molto meno stranieri.

Antonio Gulino

Occupati dipendenti nell'industria Percentuale femminile, straniera e impiegatizia Media 2004

Circoscrizione di dimora	ogni 100 dipendenti nel settore			
	donne	stranieri		impiegati
		Paesi UE	Paesi extra UE25	
Bolzano	22,2	0,7	10,2	35,0
Merano	24,9	0,3	3,9	33,9
Brunico	17,9	0,8	2,6	27,4
Bressanone	23,3	1,0	5,2	30,5
Silandro	25,1	2,3	5,4	25,1
Egna	25,2	1,2	11,0	29,7
Vipiteno	13,7	0,6	3,3	36,8
Totale (*)	21,9	0,8	6,5	31,9

(*) Esclusi occupati con dimora non nota o fuori provincia

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Come "industria" sono state considerate le attività economiche corrispondenti alla classificazione Ateco'91 'D', indipendentemente se si tratta di imprese artigiane o industriali in senso stretto. Non sono pertanto comprese attività quali l'estrazione di minerali e la produzione e distribuzione di energia e acqua.

Statistiche della Ripartizione Lavoro Marzo 2005 - Dati provvisori

Occupati dipendenti	Stock medio mensile		
	Uomini	Donne	Totale
Totale occupati	96 810	76 547	173 357
<i>Variazione rispetto anno prec.</i>	+974 +1,0%	+1 529 +2,0%	+2 503 +1,5%
Entrate durante il mese	4 879	4 942	9 821
Cessazioni durante il mese	6 230	6 326	12 556
Cittadinanza			
Italiana	85 497	68 488	153 985
UE15	1 607	1 216	2 824
Nuovi paesi comunitari	2 444	2 995	5 440
Altri paesi	7 262	3 847	11 109
Luogo di residenza o domicilio			
Circoscrizione di Bolzano	38 412	31 371	69 783
Circoscrizione di Merano	15 919	13 223	29 143
Circoscrizione di Brunico	16 092	12 252	28 344
Circoscrizione di Bressanone	10 336	8 232	18 568
Circoscrizione di Silandro	6 057	4 731	10 788
Circoscrizione di Egna	4 749	3 686	8 435
Circoscrizione di Vipiteno	3 875	2 544	6 419
Fuori provincia o ignoto	1 370	509	1 879
Settore economico			
Agricoltura	3 319	2 385	5 705
Industria	23 270	6 352	29 622
Costruzioni	14 767	1 148	15 915
Commercio	12 216	10 560	22 776
Alberghi e ristorazione	8 396	11 395	19 791
Settore pubblico	18 041	30 194	48 235
Altri servizi	16 802	14 513	31 314

Disoccupati	Stock fine mese		
	Uomini	Donne	Totale
Totale disoccupati	2 252	2 860	5 112
<i>Variazione rispetto anno prec.</i>	+245 +12,2%	+103 +3,7%	+348 +7,3%
Entrate durante il mese	367	338	705
Cessazioni durante il mese	578	769	1 347
Età			
15-19	60	49	109
20-24	162	210	372
25-29	230	427	657
30-39	640	1 123	1 763
40-49	578	612	1 190
50+	582	439	1 021
Cittadinanza			
Italiana	1 593	2 448	4 041
UE15	42	62	104
Nuovi paesi comunitari	12	68	80
Altri paesi	605	282	887
Settore di provenienza			
Agricoltura	94	77	171
Industria	843	359	1 202
Servizi	1 089	2 167	3 256
Non rilevato	196	231	427
In cerca di primo impiego	30	26	56
Durata d'iscrizione			
<3 mesi	655	798	1 453
3-12 mesi	891	1 291	2 182
1 anno o più	706	771	1 477
di cui			
Persone disabili (L. 68/1999)	255	175	430
Iscritti nelle liste di mobilità	490	442	932